



**FIABADAY 2025 – 23<sup>a</sup> edizione  
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE**

**“DOMANI E’ SENZA BARRIERE”**

FIABA ETS intende favorire un confronto partecipato e comunicativo tra istituzioni, progettisti, specialisti ed utenti reali, al fine di proporre soluzioni unitarie nei vari settori della vita, per una maggiore consapevolezza e una qualità che sia davvero per tutti.

Per godere e vivere l’ambiente in tutte le sue forme occorre abbattere tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali.

FIABA sta tracciando un percorso multisettoriale per affermare una nuova visione che consideri al primo posto la qualità percepita da tutte le persone, che per svilupparsi ha bisogno di un ambiente caratterizzato dalla completa assenza di tracce di discriminazione sociale.

Per questo è necessario agire in vari ambiti, lavorando sui nostri limiti per poter sviluppare una cultura della qualità a beneficio della diversità umana.

**FIABADAY**

Tra i problemi più in evidenza c’è quello delle barriere architettoniche, percepito come fonte di disagio e fattore di emarginazione non solo da chi ha una disabilità, ma anche da tutte le persone a ridotta mobilità (PRM). FIABA promuove quindi un cambiamento culturale per rendere l’ambiente fruibile da tutti, senza ostacoli fisici, sociali o psicologici che impediscano la piena inclusione nel tessuto sociale delle persone con disabilità, degli anziani e dei soggetti socialmente deboli.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri raccoglie la crescente domanda di accessibilità e fruibilità e dimostra concretamente l’interesse al processo culturale avviato da FIABA attraverso l’emanazione della Direttiva del 28 Febbraio 2003 che indice il FIABADAY – Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che a partire da quell’anno si tiene ogni prima domenica di ottobre.

Il 15 Luglio 2003 FIABA sottoscrive un protocollo d’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di avviare iniziative concrete per la diffusione di una cultura “senza barriere”. La prima iniziativa sinergica, in attuazione di tale protocollo, è l’organizzazione di visite guidate a Palazzo Chigi riservate a gruppi di persone con disabilità e loro accompagnatori, in occasione del FIABADAY.



### **Città e progettazione**

Le nostre città risultano spesso inaccessibili e non è facile muoversi al loro interno, soprattutto se si tratta di persone con disabilità, anziani, donne in stato di gravidanza o, più in generale, persone a ridotta mobilità. È l'ambiente a creare gli ostacoli, e la disabilità – anche temporanea – è da intendersi come una condizione in cui tutti possono trovarsi in qualsiasi momento della vita. FIABA punta a un cambiamento culturale che migliori la qualità della vita all'interno delle città, permettendo a tutte le persone, ognuna con le proprie esigenze, di viverle con facilità e in autonomia, per una piena realizzazione delle pari opportunità.

I temi dell'accessibilità e della piena fruibilità, quindi, devono essere affrontati fin dalle prime fasi della progettazione in base ai concetti internazionali di Design for All e Universal Design, il cui obiettivo è la realizzazione di edifici, ambienti e prodotti che siano accessibili a tutte le persone.

L'istituzione delle "Cabine di Regia per la Total Quality" presso le amministrazioni comunali, provinciali e regionali, testimonia l'esempio concreto di FIABA in questo senso. L'obiettivo è quello di dialogare al fine di migliorare la qualità della vita non solo per i cittadini residenti nel territorio, ma anche per i turisti che vi transitano e vi soggiornano.

FIABA promuove quindi il rispetto della diversità umana. Non si tratta di progettare esclusivamente per la disabilità, ma si deve pensare all'uomo in quanto tale, ponendo attenzione ai bisogni, alle esigenze e ai desideri di tutte le persone.

### **Mobilità**

La mobilità è parte integrante della vita di tutti: ognuno, infatti, si muove quotidianamente per andare a scuola o al lavoro, oppure per turismo e nel tempo libero. Al contempo, chiunque nell'arco della propria vita può trovarsi a sperimentare una condizione di disabilità o ridotta mobilità temporanea. È quindi essenziale fare in modo che i trasporti pubblici siano confortevoli e accessibili per tutti, senza alcuna distinzione. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la normativa europea include nella definizione di Persone a Ridotta Mobilità (PRM) una serie di categorie che non si limita alle persone con disabilità (fisica, psichica e sensoriale), ma comprende anche anziani, bambini e loro accompagnatori, persone di bassa statura, persone con bagagli



pesanti o ingombranti. Per una società veramente inclusiva è quindi importante lavorare sulla qualità del trasporto pubblico e delle relative infrastrutture, per fare in modo che siano pienamente accessibili e progettate tenendo in considerazione le necessità della diversità umana. In altre parole, migliorare l'accessibilità ai trasporti non deve essere una questione di soluzioni speciali per pochi, ma deve significare una mobilità più semplice per tutti.

FIABA ritiene sia possibile raggiungere un livello di fruibilità tale da permettere l'utilizzo in autonomia dei mezzi pubblici da parte di qualsiasi persona, per questo promuove incontri su questa tematica e partecipa con i suoi esperti a tavoli tecnici istituzionali in materia di trasporti.

### Turismo

Gli indicatori demografici per l'anno 2022, pubblicati da ISTAT il 7 aprile 2023, confermano le tendenze in crescita della prevalenza in Italia di anziani, e così anche di disabili.

**Il processo di invecchiamento della popolazione è proseguito, portando l'età media della popolazione da 45,7 anni a 46,4 anni tra l'inizio del 2020 e l'inizio del 2023.'**

**Gli over-65** a inizio 2023 sono 14,177 milioni di individui, pari al 24,1% della popolazione totale (+0,3% rispetto al 2022). La loro concentrazione è maggiore al Centro e Nord Italia (24,7%, 24,6%), inferiore al Sud (23%).

**Gli over-80** sono 4,530 milioni, cioè il 7,7% della popolazione totale (+0,1%, nonostante la super-mortalità innescata da Covid). L'8,2% della popolazione totale al Nord e al Centro, il 6,8% nel Mezzogiorno.

Questi dati rivelano la necessità per l'Italia di essere al passo con i tempi in un settore che da sempre la vede eccellere a livello mondiale. In tale contesto, il "turismo accessibile" o "turismo per tutti" – che tiene conto non solo dei bisogni delle persone con disabilità, ma anche di quelle in età avanzata e a ridotta mobilità (permanente o temporanea).

Condizione fondamentale per la fruizione del patrimonio turistico comprese le nostre coste da parte di tutti è l'accessibilità delle strutture ricettive, ossia l'assenza di barriere architettoniche e sensoriali. I principi guida della progettazione, pertanto, devono essere: autonomia, ossia la possibilità di usufruire degli spazi in modo



indipendente, senza bisogno di un aiuto esterno; inclusione, con il superamento di soluzioni separate e discriminanti.

Non meno rilevante è la qualità dell'accoglienza e dei servizi offerti. FIABA, di conseguenza, sostiene anche la necessità di investire nella formazione del personale, che deve essere adeguatamente preparato a rispondere alle richieste di tutti i turisti, ciascuno con le sue particolari esigenze.

Un progresso culturale in questa direzione può essere un volano di sviluppo per il sistema turistico italiano.